

Ricerca nel sito: Parola Esatta

Settembre



Provincia di Pesaro e Urbino

- Home Page
- Aprile 2008
- Marzo 2008
- Febbraio 2008
- Gennaio 2008
- Dicembre 2007
- Novembre 2007
- Ottobre 2007
- Settembre 2007
- Luglio-Agosto 2007
- Giugno 2007
- Maggio 2007
- Aprile 2007
- Marzo 2007
- Febbraio 2007
- Gennaio 2007
- Dicembre 2006
- Novembre 2006
- Ottobre 2006
- Settembre 2006
- Luglio-Agosto 2006
- Giugno 2006
- Maggio 2006
- Aprile 2006
- Marzo 2006
- Febbraio 2006
- Gennaio 2006
- Dicembre 2005
- Novembre 2005
- Ottobre 2005
- Settembre 2005
- Luglio-Agosto 2005
- Giugno 2005
- Maggio 2005
- Aprile 2005
- Marzo 2005
- Febbraio 2005
- Gennaio 2005
- Dicembre 2004
- Novembre 2004
- Ottobre 2004
- Settembre 2004
- Luglio-Agosto 2004
- Giugno 2004
- Maggio 2004
- Aprile 2004

Il mal di schiena

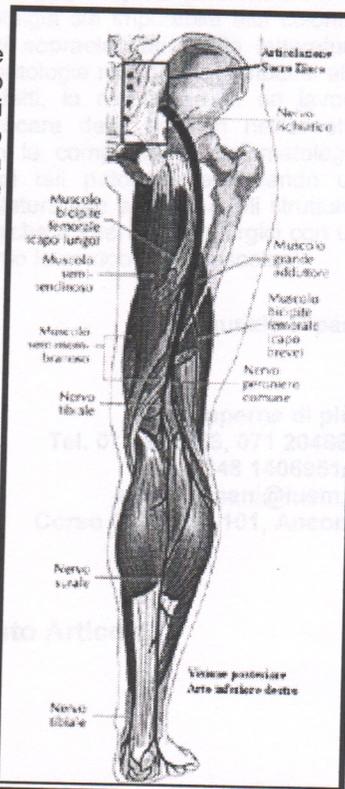
Il dolore lombare, ovvero lombalgia, è una delle più frequenti cause di limitazione temporanea o permanente delle capacità lavorative. Negli Stati Uniti tale patologia (della quale si possono associare due forme, la lombosciatalgia e la sciatalgia) è la principale causa di limitazione permanente dell'attività produttiva nei soggetti di età inferiore ai 40 anni ed è la seconda causa, dopo le forme ischemiche del miocardio (infarto), in quelli con più di 40 anni. Ma questa patologia è sempre attribuibile alla colonna vertebrale? Cerchiamo di valutare le varie cause che possono ricondurci all'insorgere del dolore.

Lo sciatico non è altro che un lungo nervo originatosi dalle radici nervose del midollo spinale: esce attraverso particolari fori localizzati tra una vertebra e l'altra. Questo nervo nel suo decorso contrae rapporti con diversi organi, come muscoli, arterie, vene, ecc. La lombalgia con le sue diversificazioni in lombosciatalgia e sciatalgia costituisce spesso un problema diagnostico di complessa risoluzione e altrettanta difficoltà si incontra nell'indirizzo terapeutico. Le cause possono essere dovute ad alterazioni delle strutture muscolo-scheletriche della regione lombare, ma è opportuno escludere tutte le altre cause come malattie degenerative, tumori e così via e ciò è possibile attraverso degli accertamenti diagnostici finalizzati.

Il dolore lombare si può manifestare con un esordio acuto e successiva cronicizzazione. Il dolore acuto ha spesso un esordio esplosivo ed invalidante, si manifesta spesso dopo uno sforzo o dopo un trauma o ancora dopo un movimento repentino della colonna. Tale sintomatologia dolorosa che interessa la regione lombo-sacrale con rigidità e blocco muscolare, si può risolvere dopo qualche giorno o settimana attraverso terapia farmacologica e riposo, ma può anche recidivare e/o cronicizzarsi. La lombalgia cronica può portare ad un dolore locale e/o irradiato, a contratture muscolari, parestesie, riduzione della mobilità, deviazione o rettilinizzazione del rachide, dolore all'arto inferiore con segni neurologici particolari. Il più delle volte si dà la colpa al disco intervertebrale che in caso di schiacciamento viene lesa e, fuoriuscendo, una parte di esso dalla sede normale va a comprimere le radici nervose del nervo ischiatico. Spesso ciò, serve a giustificare la sintomatologia dolorosa.

Tuttavia ci sono ulteriori cause che possono far insorgere dolori lombari, lombosciatalgici o sciatalgici. Queste cause dobbiamo cercarle in altre regioni anatomiche, che molte volte non vengono prese in considerazione. Una prima regione è quella sacro-iliaca, dove il sacro, parte finale della colonna, si va ad articolare con l'osso dell'anca. In tale regione si può avere un blocco dell'articolazione sacro-iliaca che provoca un dolore lombare che non è affatto attribuibile alla colonna vertebrale, ma che porta ad uno slivellamento del bacino e di conseguenza ad un lavoro muscolare della colonna non simmetrico causando contratture muscolari con una sintomatologia dolorosa lombare, dipendente soprattutto dall'assetto posturale del bacino. Altra regione interessante da analizzare è quella sacro-ischiatica: il nervo ischiatico che fuoriesce dal bacino dopo avere preso rapporto con un muscolo particolare dell'anca, e cioè il muscolo piriforme, può venire schiacciato da quest'ultimo e provocare così una lombosciatalgia (sindrome del piriforme).

Un'ulteriore regione è quella ischiatica, poiché il nervo sciatico prende rapporti



il C
www
Web c
Hann
Profil
Una
Il de
L'Afr
Il Car
Opi
L'i
Trasp
p
Ex
itiner